

Energy Renewables S.r.l.

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA (già MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA)**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Pec: va@pec.mite.gov.it

E p.c.

Comune di Troia

Ufficio Tecnico – Settore Tecnico Manutentivo

Pec: protocollo@pec.comune.troia.fg.it

utc@pec.comune.troia.fg.it

Oggetto: [ID_VIP: 8877] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico, composto da 7 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 42 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Troia (FG), in località "Serrone" e "Convegna". Proponente: Q-Energy Renewables S.r.l.

**Controdeduzioni alla nota del comune di Troia prot. 17421 del 12/10/2022 (m_ante.MiTE.REGISTRO
UFFICIALE.INGRESSO.0126870 DEL 13/10/2022)**

Con nota del 27 luglio 2022, acquisita in data 3 agosto 2022 con prot. n. 96645/MiTE, la società Q-Energy Renewables S.r.l. ha presentato presso il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) istanza per l'avvio del procedimento in oggetto in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da 7 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 42 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Troia (FG), in località "Serrone" e "Convegna".

Con comunicazione del 26 settembre 2022, codesto Spettabile Ministero ha dato avvio al procedimento in oggetto.

In data 12 ottobre 2022 il Comune di Troia ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica il proprio parere in merito alla procedura in oggetto (prot. 17421 del 12/10/2022 e m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0126870 DEL 13/10/2022).

In relazione a quanto precede, è intenzione della Scrivente controdedurre puntualmente alle osservazioni rilevate dal Comune di Troia nell'ambito del summenzionato parere.

Prima controdeduzione

Il Comune rileva che "da una ricognizione degli interventi già in iter autorizzativi presso il Ministero e/o la Provincia di Foggia, risultano le posizioni di alcuni aerogeneratori, troppo vicine ad altri aerogeneratori di progetto in corso di valutazione presso il Ministero, avente ad oggetto "Parco eolico da realizzare nel comune di Troia (FG), località Serraredine, costituito da 15 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 90 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento unico in materia Ambientale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. li.". (MiTE Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 8587) da parte della soc. AREN Electric Power S.p.a.

E nello specifico:

- Aerogeneratore WTG01, foglio 61 p.lla 46, previsto ad una distanza di:

- circa 215 m dall'aerogeneratore di progetto n. WTG14, Foglio 61 particella 81 della proponente soc. AREN Electric Power S.p.a.;
 - circa 290 m dall'aerogeneratore di progetto n. WTG15, Foglio 61 particella 49 della proponente soc. AREN Electric Power S.p.a.
- Aerogeneratore WTG02, foglio 61 p.lla 46, previsto ad una distanza di circa 270 m dall'aerogeneratore di progetto n. WTG15, Foglio 61 particella 49 della proponente soc. AREN Electric Power S.p.a.”.

In merito al progetto di impianto eolico presentato dalla società AREN Electric Power S.p.A., si specifica che l'avvio della consultazione pubblica relativa a tale progetto presso codesto Ministero è avvenuta soltanto in data 8 settembre 2022, pertanto successivamente alla data di presentazione dell'istanza da parte della società Q-Energy Renewables S.r.l. per il progetto oggetto della presente nota, avvenuta in data 3 agosto 2022, come riportato nella tabella riepilogativa di seguito richiamata ed estratta dal portale online di codesto Ministero, per cui non è stato possibile per la Scrivente valutare con anticipo l'eventuale interferenza dell'impianto in progetto con quanto presentato dalla società AREN Electric Power S.p.a.

Valutazione Impatto Ambientale (PNI-PCN)	
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATIM):	8587
Oggetto:	Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, da ubicarsi in località Serraredine, in Comune di Troia (FG), costituito da n.15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,0 MW, per una potenza complessiva dell'impianto di 90,0 MW, con opere di connessione nel Comune di Troia (FG).
Data presentazione istanza:	17/05/2022
Data avvio consultazione pubblica:	08/09/2022
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	08/10/2022
Data richiesta perfezionamento della documentazione:	13/07/2022
Data ricezione atti di perfezionamento della documentazione:	02/08/2022
Responsabile del procedimento:	Alessandra Dosa - tel. 0657225074 - va-5@mife.gov.it
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNI-PCN

Pertanto, ad integrazione di quanto già rappresentato nella documentazione allegata all'istanza in oggetto, di seguito si riporta la planimetria con il posizionamento delle torri in progetto WTG 01 e WTG 02 e la posizione delle torri G14 e G15 del progetto della società AREN Electric Power S.p.A., al fine di consentire agli Enti interessati un'appropriate valutazione.

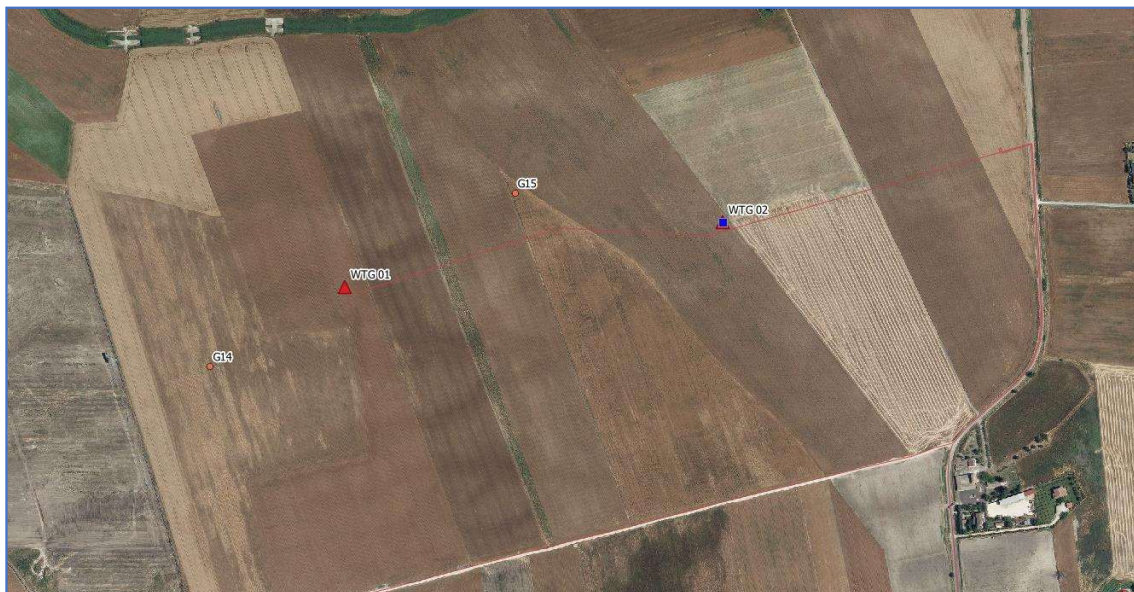


Figura 1 - stralcio inquadramento delle torri WTG 01 e WTG 02 e delle torri G14 e G15

Di seguito in modo tabellare si riporta la distanza delle torri WTG 01 e WTG 02 dalle torri G14 e G15 espressa in metri.

	G14	G15
WTG 01	223	278
WTG 02	762	298

Ad ogni buon conto, giova evidenziare che l'articolo 4, comma, 3 del D.lgs. 28/2011 prevede che **"...le Regioni e le Province autonome stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale"**.

Per quanto rileva in questa sede, la Regione Puglia ha disciplinato il tema degli impatti cumulativi mediante la D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122 recante **"Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale"**, la cui disciplina è stata poi ulteriormente integrata con la D.G.R. 6 giugno 2014, n. 162 che, infatti, fornisce **"indicazioni di maggior dettaglio a valere quali istruzioni applicative"** rispetto alla prima delibera.

L'Allegato tecnico della D.G.R. 162/2014 (denominato **"Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER"**) – in particolare il paragrafo 2, intitolato **"famiglie di impianti da considerare (di seguito Dominio degli impatti cumulativi)"** – contempla tre categorie di impianti:

- A) gli impianti già dotati di titolo autorizzativo;
- B) gli impianti già provvisti di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);
- C) impianti per i quali risultano essere già stati avviati i lavori di realizzazione.

Secondo la norma citata (solo) queste tre categorie di impianti (non anche, quindi, gli impianti per cui un procedimento di valutazione ambientale risulta essere ancora in corso) possono determinare un “cumulo potenziale” rispetto ai procedimenti in corso di valutazione e ai nuovi procedimenti e tale cumulo potenziale diventa poi un “cumulo effettivo” allorché il Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica individui, in relazione ad un nuovo progetto, la presenza di altre iniziative nella medesima area, ricadenti in una delle tre categorie sopra individuate.

Una conferma in tal senso si evince anche dal fatto che lo stesso Allegato tecnico citato prevede che *“l’elenco degli impianti del cumulo potenziale”* è reso disponibile *“attraverso l’accesso all’Anagrafe FER georeferenziato”*. Dalla legenda di tale Anagrafe¹ è possibile evincere che le uniche tipologie di impianti segnalati nella mappa sono: *“impianto realizzato”, “impianto cantierizzato”, “impianto con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente” e “impianto con valutazione di impatto ambientale chiusa positivamente”*.

Il progetto di *AREN Electric Power S.p.a* non rientra in nessuna delle predette casistiche, trovandosi essenzialmente ancora in una fase iniziale dell’istruttoria e non avendo ancora ottenuto né un titolo di compatibilità ambientale, né tantomeno un titolo autorizzativo. Pertanto tale progetto, almeno allo stato attuale, non è in grado di determinare alcun effetto cumulativo rispetto al progetto di Q-Energy Renewables S.r.l..

D’altro canto, un meccanismo in virtù del quale la valutazione degli impatti cumulativi posta a carico dei proponenti richiedesse di considerare, oltre agli altri impianti eolici già in esercizio o autorizzati nell’ambito territoriale di riferimento, anche quelli per i quali siano (ancora) in corso i rispettivi procedimenti di valutazione ambientale, sarebbe del tutto arbitrario e irragionevole, perché pretenderebbe di includere nella valutazione anche gli impatti di cumulo solo meramente teorico, senza tenere in conto la configurazione definitiva - in termini di *layout* e di caratteristiche tecniche - dei progetti che avranno effettivamente ottenuto un titolo abilitativo o, quanto meno, una positiva valutazione ambientale. Si pensi, ad esempio, al caso in cui la realizzazione di un progetto venga interdetta per gli effetti di cumulo ambientale con un’altra iniziativa il cui procedimento si concludesse poi con un diniego del titolo autorizzativo (per altre differenti ragioni) oppure con un titolo che autorizza un progetto modificato e/o ridotto rispetto a quello che era stato considerato ai fini del cumulo. È evidente che un simile meccanismo sarebbe del tutto irragionevole, oltre che in contrasto con la normativa vigente sopra menzionata.

Giova inoltre richiamare l’ormai consolidato principio giurisprudenziale secondo cui *“la valutazione di impatto ambientale ha il fine di sensibilizzare l’autorità decidente, attraverso l’apporto di elementi tecnico - scientifici idonei ad evidenziare le ricadute sull’ambiente derivanti dalla realizzazione di una determinata opera, a salvaguardia dell’habitat”* e *“non si limita ad una generica verifica di natura tecnica circa l’astratta compatibilità ambientale, ma implica una complessiva ed approfondita analisi di tutti gli elementi incidenti sull’ambiente del progetto unitariamente considerato, per valutare in concreto il sacrificio imposto all’ambiente rispetto all’utilità socio-economica perseguita”* (TAR Lazio, Roma, Sez. I quater, 9 novembre 2021, n. 11507; TAR Campania, Sez. V, 8 ottobre 2018, n. 5819; Cons. Stato, sez. IV, 22 gennaio 2013, n. 361; Cons. Stato, sez. V, 31 maggio 2012, n. 3254).

Ne deriva che la valutazione del progetto in esame non può fondarsi unicamente sulla possibile co-esistenza dello stesso con altri progetti similari (ancora in corso di valutazione e che non hanno ottenuto nemmeno un provvedimento favorevole di VIA) nella medesima area, ma dovrà necessariamente poggiarsi su un’analisi in concreto, che prenda in considerazione sia gli elementi del progetto incidenti sull’ambiente, sia altri fattori altrettanto importanti, quali ad esempio l’idoneità dello stesso ad inserirsi nell’ambiente circostante (per il quale si rimanda al successivo paragrafo), oltre che l’utilità socio economica dell’impianto medesimo.

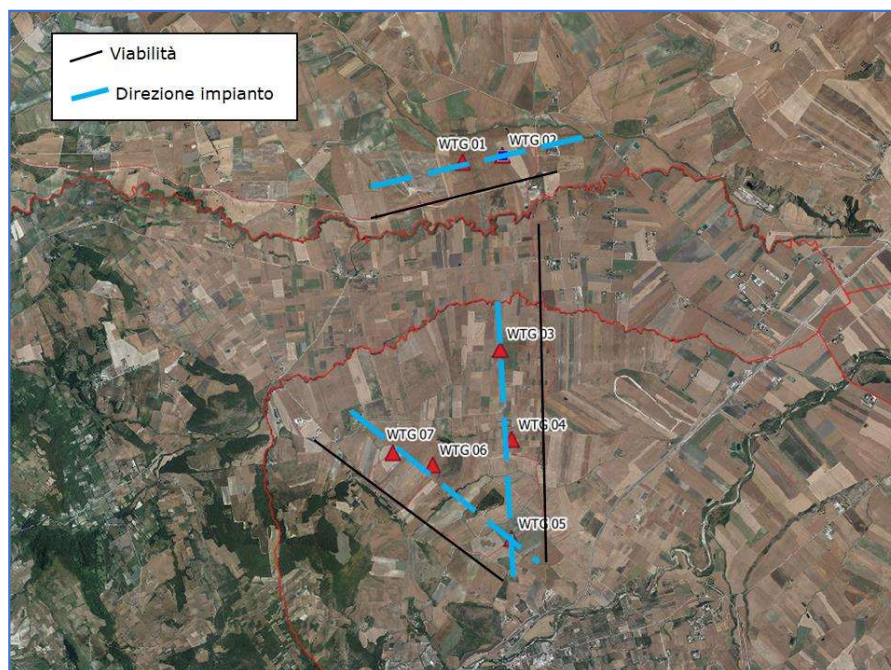
¹ Disponibile al seguente link: <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

Seconda controdeduzione

Il Comune rileva che *“Nella progettazione in oggetto, l’inserimento proposto di n. 7 aerogeneratori, con diametro del rotore pari 158 m, e altezza mozzo pari a 120,9 m, per un’altezza massima al top (punta della pala) pari a circa 200 m, sommato a quanto finora già costruito e/o autorizzato, nonché a quegli interventi già in iter autorizzativi presso il Ministero o la Provincia di Foggia, non asseconda le geometrie consuete del territorio; lo stesso appare come elemento dominante sulla forma del paesaggio e quindi non risulterebbe accettabile da un punto di vista percettivo”.*

Diversamente da quanto affermato dal Comune, è possibile considerare che la particolare conformazione orografica del territorio permette di mantenere una chiara lettura degli elementi caratteristici dello stesso, tanto che il paesaggio è capace di assorbire in modo coerente gli elementi progettuali che sovente possono essere integrati con tutti i segni, gli elementi e le trame che disegnano il paesaggio medesimo. La sovrapposizione di interventi conferisce all’area di progetto un aspetto, non omogeneo, tipico di aree agricole vicine a centri abitati, con una stratificazione degli interventi dell’uomo sul territorio.

Il posizionamento delle torri è conforme a quanto indicato nelle linee guida del PPTR “4.4.1-Linee guida energie rinnovabili-parte 1”, in particolare in merito al *Land Use*, per il quale si sono privilegiate direzioni principali di sviluppo dell’impianto, disposte *parallelamente alle strade pur conservando le distanze di sicurezza* previste dalla normativa, come riportate nel seguito:



La presenza di impianti eolici e fotovoltaici caratterizza il territorio ormai come distretto energetico integrato pienamente con il paesaggio agrario. In tale contesto si inserisce il parco eolico in progetto, che ne diviene non elemento dissonante, ma integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell’area, tenuto conto anche della reversibilità dell’intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio e della distanza del parco in progetto da questi impianti.

La realizzazione dell’impianto non preclude l’attuale utilizzo agrario dell’area, ma si integra con esso in quanto le aree occupate dall’impianto sono minime trattandosi di opere puntuali.

Un ulteriore fattore di mitigazione dell'intervento è dato dall'uniformità dell'altezza, del colore e della tipologia degli aerogeneratori previsti rispetto a quelli già presenti, come si evince dai foto-inserimenti. La tipologia di pala prescelta prevede colori tenui tali da integrarsi pienamente nel paesaggio e armonizzarsi con gli altri parchi presenti, evitando distonie evidenti ed elementi che potessero determinare disordine paesaggistico.

Alla luce di quanto fin ora esposto si ritiene l'intervento compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento e pertanto accettabile dal punto di vista percettivo.

Terza controdeduzione

Il Comune rileva altresì che *“il cavidotto in progetto interessa una strada comunale denominata “Tratturo Titolone”, già interessata dall’attraversamento di cavidotti interrati appartenenti alle seguenti società: ASI TROIA FV1, ECO PUGLIA SRL, A.W.2 SRL, PONTE ALBANITO e poi SAN CIREO SRL, nonché altri in progetto come WIND ERG SRL (in autorizzazione VIA 2020/00127/VIA), RENVICO ITALY SRL (VIA presso la Provincia di Foggia), EN. IT SRL (in autorizzazione VIA 2020/00094/VIA), DALIA SOLE SRL (in autorizzazione VIA 2019/00069/VIA), RINNOVABILI SUD UNO SRL (in autorizzazione VIA 2021/0000014246 del 22.03.2021), CLUNIS SUN SRL (in autorizzazione VIA 2021/00191/VIA), SEA S.r.l. (rif. n. 2021/00237/VIA PROTOCOLLO N° 2021/0000051556 del 19/10/2021, RENEXIA S.r.l. (procedimento presso il MITE Codice procedura 8686), AREN Electric Power S.p.A (procedimento presso il MITE Codice procedura 8887)”*.

Non si vede come la condizione per la quale il cavidotto in progetto interessi la strada comunale denominata “Tratturo Titolone” unitamente al fatto che tale strada sia già interessata dall’attraversamento di cavidotti interrati appartenenti ad altri progetti, possa essere considerata ostativa alla realizzazione dell’intero impianto. L’intervento prevede, infatti, la realizzazione di un cavidotto interrato, realizzato con scavi a sezione ristretta, da realizzarsi su strada comunale non impermeabilizzata, che bene si presta alla realizzazione dell’intervento, tenuto conto che tale strada non è trafficata, è principalmente utilizzata ai fini agricoli per l’accesso ai campi coltivati e inoltre è la viabilità che minimizza la lunghezza del cavidotto e gli impatti sul territorio. Pertanto, l’intervento è da considerarsi compatibile anche sotto tale aspetto.

Il Tecnico Progettista

Dott. Ing Angelo Micolucci



Firmato digitalmente da:
MICOLUCCI ANGELO
INGEGNERE
Firmato il 17/04/2023 13:00
Seriale Certificato: 2111213
Valido dal 20/01/2023 al 20/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Q-Energy Renewables Srl

Dott. Ludovico Lombardi

Firmato digitalmente da
LUDOVICO LOMBARDI
CN = LOMBARDI LUDOVICO

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)